

Nella Rocca la pace 'italiana'

Si è costituita ufficialmente ieri, a Lugo, la sezione italiana dell'International Peace Bureau di Ginevra, la più antica e grande federazione mondiale impegnata nei temi della pace. Fondata a Roma nel 1891, l'Ipb riunisce e coordina venti organizzazioni internazionali e 188 associazioni nazionali di 54 paesi. La scelta di collocare la sede nella Rocca di Lugo, dipende da vari fattori. «Innanzitutto — spiega Fulgida Barattoni, la responsabile italiana dell'Ipb — perché abbiamo immediatamente riscontrato una estrema sensibilità da parte delle istituzioni. Poi, perché in una piccola città è possibile costruire una maggiore sinergia con i referenti pubblici e i vari soggetti per rendere più efficace la nostra attività. In grandi città come Roma e Firenze, un progetto sperimentale come il nostro avrebbe rischiato di diluir-

si». I quaranta volontari che sono arrivati ieri a Lugo da varie zone della penisola per dare vita all'Ipb Italia, hanno costruito l'ossatura della sezione che identifica nel comitato scientifico il ruolo di indirizzo più importante a fianco dei sette gruppi operativi di lavoro specializzati in altrettanti settori: dalle traduzioni all'informatica, dal rapporto con le istituzioni al dialogo con le università. L'Ipb Italia si prefigge di operare al servizio della causa della pace, di svolgere attività volte alla promozione del disarmo, alla soluzione non violenta dei conflitti, al dialogo dei popoli, alla cooperazione internazionale e alla difesa dei diritti umani. «Per creare — aggiunge la Barattoni — una dimensione pacifista in ambito europeo. L'Ipb raccoglie e convoglia la voce del popolo all'interno dell'Onu in modo che la for-

sa congiungersi. L'obiettivo è di creare un laboratorio che esamini le varie istanze per tradurle in progetti utili». Uno di questi al quale si sta attivamente lavorando è la regolamentazione del traffico delle armi. «L'elaborato scaturito — conclude la Barattoni — è stato di grande utilità al Parlamento Europeo a difesa della legge 185/90». Al momento la sede dell'Ipb Italia, interna alla Rocca, non avrà impieghi o orari di apertura. Le informazioni relative alle attività svolte, dall'organizzazione di corsi, a dibattiti, a ricerche, analisi giuridiche e comparate, possono essere richieste all'Urp del Comune oppure direttamente a Fulgida Barattoni, al 347-1798293. Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il segretario generale dell'Ipb Colin Archer, il sindaco Roi e l'assessore Zannoni.

Monia Savioli

dove l'ipb

LUGO 2/3

'Troupe' televisiva rievocherà Alberto Sordi e il Borgorosso

Lugo sportiva al centro di un servizio televisivo di Stream. Nel pomeriggio di martedì una 'troupe' approderà in città per riprendere i luoghi dove fu girato il film di Sordi 'Il presidente del Borgorosso'. L'intento è di proporre, prima di un prossimo evento sportivo organizzato proprio da Stream, il glorioso campo del 'Muccinelli', gli spogliatoi e altri luoghi che ricordano la famosa pellicola girata nel 1978. E' anche l'occasione per rievocare gli aneddoti con Sordi assieme ad alcuni lughesi che lo conobbero da vicino.

Lunedì 2 marzo 2008

RAVENNA

Settimanale Nazionale 21

A LUGO I LAVORI DEL CONGRESSO COMPENSORIALE. «PRIMA CONFRONTO SUI PROGRAMMI»

Il Pri ha voglia di centrosinistra

Aldino Pasquali sarà con ogni probabilità confermato segretario della consociazione lughese del Partito repubblicano. L'indicazione è emersa nel corso del congresso di zona che si è svolto ieri a Bagnacavallo, che ha elaborato strategie e alleanze in vista delle amministrative del prossimo anno e ha eletto gli organismi dirigenti. Erano presenti tra gli altri il segretario regionale Valbonesi e il segretario provinciale Gambi. Entro una quindicina di giorni si riunirà la direzione per scegliere il segretario: e sembra appunto scon-

tata la rielezione dell'alfonsinese Aldino Pasquali. I repubblicani del comprensorio lughese si riconoscono nella linea della minoranza che a livello nazionale rifiuta la scelta del segretario Nucara di sostenere il governo di centrodestra. A livello locale l'edera esprime posizioni estremamente eterogenee: in alcuni casi è in giunta con il centrosinistra, in altri è all'opposizione, ma con una linea autonoma e ben distinta dal centrodestra. Per il futuro, il congresso si è espresso in modo unitario con una mozione che invita i vertici

ad aprire un confronto con il centrosinistra sui programmi. «Se ci saranno convergenze — spiega Luisa Babini — si potranno stabilire nuove alleanze. Altrimenti continueremo a stare all'opposizione». Sono già partiti i primi contatti a Lugo e Cotignola, e presto si aprirà il confronto anche ad Alfonsine. «La discussione sui programmi — spiegano i repubblicani lughesi — sarà preliminare alla scelta dei candidati sindaci». I temi centrali dell'azione del Pri sono la sanità, la sicurezza, i servizi ai cittadini. «Al primo punto

— dice ancora la Babini, che è consigliere regionale — la difesa dell'ospedale di Lugo, che va anzi potenziato». Il Pri ritiene poi necessario che si riservi poi una maggiore attenzione a contrastare quei fenomeni di criminalità che stanno compromettendo la tradizionale tranquillità di molti centri del comprensorio. Terzo punto la riorganizzazione della rete dei servizi che con la nascita di Hera, che ha raccolto l'eredità delle aziende municipalizzate, deve fornire maggiore qualità ai cittadini utenti e tariffe più convenienti. Dopo il di-

bartito si sono aperte le urne. La nuova direzione è formata da Luisa Babini, Giordano Tabanelli, Germano Bragliani, Afro Benedetti, Ivo Pasquali, Elena Verna, Giuseppe Cortesi, Aldino Pasquali, Enrico Goffieri, Roberto Drei, Adriano Savorani, Girolamo Geminiati, Mario Giacometti, Carlo Gulminelli, Luigi Montaletti, Mario Cortesi, Vittorio Giorgioni, Pietro Foschini, Marcella Casnici, Stefano Guernini, Stelio Fabbri, Luciano Circa, Lorenzo Costa, Gianluigi Gambi, Alceo Monti, Bruno Pelloni, Mattia Bertì.

In programma, a palazzo Vecchio, il congresso della consociazione di Lugo

Il Pri in cerca di visibilità

*L'Edera si prepara in vista delle amministrative
Tra i temi: qualità dei servizi locali e della sicurezza*

BAGNACAVALLLO - Rafforzamento del ruolo politico dei partiti rispetto allo strapotere dei sindaci, qualità della gestione dei servizi locali di acqua, rifiuti e gas, il futuro dell'ospedale di Lugo e il problema della sicurezza e dell'ordine pubblico sul territorio dei dieci Comuni aderenti all'Associazione intercomunale della Bassa Romagna. Ma soprattutto le linee guida e programmatiche dell'Edera in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno. Sono solo alcune delle tematiche che saranno dibattute nel corso del congresso della consociazione del Pri di Lugo in programma a partire dalle 9.30, questa mattina, nella sala di palazzo Vecchio. Dopo i saluti di Mario Mazzotti, primo cittadino di Ba-

gnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale, la giornata sarà scandita, tra gli altri, dagli interventi di Elena Verna, segretario del Pri di Lugo nonché capogruppo Pri nel consiglio comunale di Bagnacavallo, di Silvano Aldino Pasquali, coordinatore della consociazione lughese del Pri, e Luisa Babini, consigliere regionale dell'Edera. «Premesso che il Pri - dicono Pasquali e Verna - attualmente governa tanto a Bagnacavallo e a Fusignano, dove tra l'altro si esprime con il vicesindaco Tabanelli, mentre nei Comuni di Alfonsine, Lugo e Cotignola si trova all'opposizione, come repubblicani esprimiamo un giudizio positivo sull'operato delle giunte dove siamo presenti come amministra-



Luisa Babini, consigliere regionale

tori e dove cerchiamo di caratterizzare l'azione di governo. Tuttavia siamo

consapevoli che il nostro ruolo in maggioranza va conquistato giorno per giorno e non ci nascondiamo che il modo di stare in giunta, lo spazio di cui disponiamo nel rapporto dialettico con le altre forze e con i Ds vanno costantemente verificati dal partito. Le coalizioni sono sempre più condizionate dalle frange di sinistra ed occorre rafforzare l'area di centro al punto da rendere visibile e non meramente aggiuntiva la presenza dei repubblicani. Non crediamo che si debbano compiere scelte di campo automatiche in nessuna realtà e pertanto siamo disponibili al confronto con le forze di centro sinistra purché il confronto sia basato sulla pari dignità e sui programmi che devono risol-

vere i problemi veri della gente». Nel corso del dibattito congressuale infine, i rappresentanti dell'Edera presenteranno anche un costitutivo su quanto fatto fino ad oggi sul territorio dei dieci Comuni. «Faremo anche un bilancio - concludono Pasquali e Verna - sull'attività fin qui svolta dall'Associazione Bassa Romagna che coinvolge tutti i Comuni del comprensorio lughese più Russi e sulle sue prospettive future: metteremo a fuoco quelle che per noi repubblicani sono i punti di debbolezza e proveremo ad indicare possibili soluzioni». La giornata si concluderà con l'elezione del nuovo direttivo, che a sua volta eleggerà il nuovo segretario.

e.st.